

Le persone che si trovano nelle strade dovranno affluire nel ricovero più vicino. Si ricorda l'uso della maschera antigas che potrà essere ritirata presso l'U.N.P.A.

5. - Le norme relative all'oscuramento debbono essere rigorosamente osservate; è fatto assoluto divieto di far trapelare qualsiasi luce all'esterno.

I trasgressori saranno puniti a norma di legge; quelli di cui al n. 5 sono passibili di immediato arresto.

La R. Questura, l'Arma dei Carabinieri Reali e gli agenti della forza pubblica sono tenuti a far osservare gli ordini suddetti.

Zara, li 6 aprile 1941-XIX.

Il Generale di Brigata Comandante  
EMILIO GIGLIOLI

Ed ecco l'ordine del giorno diramato alle truppe:

### **COMANDO DELLE TRUPPE DEL PRESIDIO DI ZARA**

#### **ORDINE DEL GIORNO N. 1**

*Ufficiali, sottufficiali, truppe delle Forze Armate del I residio di Zara.*

La Patria affida al nostro onore la difesa di questo lembo di alta italianità in terra di Dalmazia.

Le nostre armi ed i nostri mezzi sono potenti, ma i nostri spiriti debbono essere ancora più forti, più vibranti, più decisi.

Zara sarà difesa da noi ad oltranza e, se sarà necessario, fino all'estremo sacrificio; sia questo bene impresso nel cuore e negli animi di tutti.

Ricordiamo che la Patria guarda a noi, ha fiducia in noi; rendiamocene degni.

Ufficiali, sottufficiali e truppe:

Saluto al RE IMPERATORE: Viva il RE!

Saluto al DUCE: A Noi!

Zara, 6 aprile 1941-XIX.

Il Generale di Brigata Comandante  
EMILIO GIGLIOLI

Nello stesso giorno, la Federazione dei Fasci di Combattimento della Dalmazia ed il Municipio pubblicavano questi vibranti appelli:

### **FEDERAZIONE DEI FASCI DI COMBATTIMENTO DELLA DALMAZIA**

Camicie Nere!

La nostra ora è venuta!

Tutto e tutti per la Vittoria.

Viva il DUCE.

IL DIRETTORIO FEDERALE

Zara, li 6 aprile 1941-XIX.